



Propri 11/10/2012

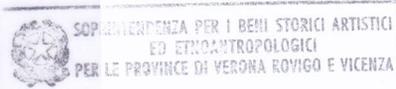
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

All Ufficio beni culturali ecclesiastici Diocesi di Vicenza contrà Vescovado, 1 36100 VICENZA

RACCOMANDATA A/R

MBAC-DR-VEN  
DIR-UFF  
0017703 28/09/2012  
CI. 34.07.05/9



Ricevuto il 12 OTT, 2012  
Protocollo 3847  
Posizione 34.07.01/5.2

Alla Parrocchia di Santa Caterina contrà Santa Caterina, 4 36100 VICENZA

RACCOMANDATA A/R

Allegati: 1

Risposta al foglio del .....

Servizio ..... N. ....

OGGETTO: VICENZA – Ciclo di sedici dipinti a olio su tela raffigurante *Storie di Santa Caterina*.  
Proprietà: parrocchia di Santa Caterina.  
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1.-  
NOTIFICA dell'interesse culturale.-



Alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza  
VERONA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 26 settembre 2012 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nel ciclo di cui all'oggetto, per effetto del quale il medesimo viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato D.lgs 42/04.

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)

EF/

1/1





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO l'avvio del procedimento di cui alla comunicazione prot. 236 del 17 gennaio 2011, concernente la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 42/04 dei beni appresso descritti, effettuato d'ufficio dalla Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, con sede in Verona (VR), Corte Dogana n. 2;

VISTA la nota prot. 3523 del 18 settembre 2012, pervenuta in data 24 settembre 2012, con la quale la suddetta Soprintendenza ha comunicato di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento dichiarativo avviato;

RITENUTO che il ciclo di sedici dipinti a olio su tela raffigurante *Storie di Santa Caterina* costituito dalle opere di seguito descritte:

*Santa Caterina rifiuta le ricchezze, Banditore di tromba, Santa Caterina costretta ad assistere al sacrificio dei tori* di Andrea Celesti (1637-1712); *Disputa tra i filosofi, Martirio di santa Caterina* di Giovanni Antonio Fumiani (1645?-1710); *Sepoltura di santa Caterina, Trasporto del corpo di santa Caterina* di Antonio Zanchi (1631-1722); *Santa Caterina converte l'imperatrice e Porfirio, Santa Caterina fustigata, Santa Caterina nutrita dalla colomba, Santa Caterina discute con il tiranno, Il Risorto compare a santa Caterina* di Antonio Arrigoni (ca. 1664-1730); *Santa Caterina condotta dai soldati, Santa Caterina confortata dall'angelo, Santa Caterina davanti al tiranno con i filosofi, Santa Caterina conforta l'imperatrice* di Antonio Molinari (1655-1704);

Ubicazione: chiesa di Santa Caterina di Vicenza;





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dirizione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica;

## DECRETA

le cose mobili denominate ciclo di dipinti a olio su tela raffigurante *Storie di Santa Caterina*, meglio individuato nelle premesse e descritto nella relazione storico-artistica allegata, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La relazione storico artistica e la documentazione fotografica fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento ha efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 42/2004 entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 26 settembre 2012

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGI STORICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

## Relazione Storico - Artistica

Vicenza, Chiesa di Santa Caterina

Ciclo composto da n. 16 dipinti ad olio su tela raff. Storie di Santa Caterina

Andrea Celesti: *Santa Caterina rifiuta le ricchezze, Banditore di tromba, Santa Caterina costretta ad assistere al sacrificio dei tori*

Giovanni Antonio Fumiani: *Disputa tra i filosofi* e il *Martirio di santa Caterina* Antonio Zanchi: *Sepoltura di santa Caterina* e il *Trasporto del corpo di santa Caterina*

Antonio Arrigoni: *Santa Caterina converte l'imperatrice e Porfirio, Santa Caterina fustigata, Santa Caterina nutrita dalla colomba, Santa Caterina discute con il tiranno, Il Risorto compare a santa Caterina*

Antonio Molinari: *Santa Caterina condotta dai soldati, Santa Caterina confortata dall'angelo, Santa Caterina davanti al tiranno con i filosofi, Santa Caterina conforta l'imperatrice*

I sedici dipinti, che formano il fregio posto alla sommità delle navate nella chiesa vicentina di Santa Caterina, rappresentano un ciclo decorativo di grande rilevanza nel panorama della pittura veneta tra Seicento e Settecento, e si configurano a Vicenza come uno degli episodi che maggiormente contribuirono a rinnovare la cultura figurativa locale in chiave lagunare. Noto attraverso le fonti settecentesche che riferiscono i dipinti a Molinari, Celesti, Fumiani e Vecchia (E. Arnaldi, P. Baldarini, L. Buffetti, P. Vecchia, *Descrizione delle architetture, pitture e sculture di Vicenza*, Vicenza 1779), la serie è stata oggetto di un approfondito esame da parte di Arslan che ha escluso la presenza di quest'ultimo (E. Arslan, *Vicenza, Le chiese*, Roma 1956). Gli studi più recenti, confortati da importanti dati d'archivio, hanno permesso di affermare che l'impresa venne realizzata in un lasso di tempo piuttosto ampio compreso tra il 1682 e il 1706 (V. Piermatteo, *Giovanni Maria Bertolo, Consulore in jure della Repubblica Veneziana*, tesi di specializzazione, Università degli Studi di Udine, facoltà di Lettere e Filosofia. a.a. 2004-2005), e di chiarire, alla luce degli studi sulla pittura veneta tra Sei e Settecento, la paternità di gran parte dei dipinti che furono realizzati da un gruppo di artisti di formazione veneziana (G. Fossaluzza, *Antonio Arrigoni "pittore in historia", tra Molinari, Ricci, Balestra e Pittoni*, in "Saggi e Memorie di Storia dell'Arte", 21, 1997, pp. 159-216; M. Binotto, *Vicenza*, in *La pittura nel Veneto. Il Seicento*, a cura di M. Lucco, Milano 2000, pp.257-326). L'incarico, commissionato dalle monache benedettine di Santa Caterina, venne probabilmente affidato a questi pittori per il tramite di Giovanni Maria Bertolo, brillante giurista, mecenate ed amante delle arti che, stabilitosi a Venezia, mantenne stretti contatti con Vicenza, sua città natale, introducendo attraverso commissioni di spicco, come nel caso dell'oratorio di San Nicola o appunto della chiesa di Santa Caterina, alcuni degli artisti più aggiornati del panorama veneto dell'epoca.

Il ciclo che raffigura *Storie di Santa Caterina d'Alessandria*, titolare della chiesa, venne verosimilmente realizzato a ridosso dell'arrivo della pala di Pietro Liberi, destinata all'altar maggiore della chiesa, nel 1682, al termine del generale rinnovamento del complesso che vide impegnato in primis Antonio Pizzoccaro. Tre delle tele che raffigurano rispettivamente *Santa Caterina rifiuta le ricchezze* e, due più piccole, con *Banditore di tromba* e *Santa Caterina costretta ad assistere al sacrificio dei tori*, furono dipinte da Andrea Celesti, il quale a Vicenza aveva già partecipato con due grandi quadri alla realizzazione del paramento Civran in Cattedrale. Come emerso nel corso del



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGI STORICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

restauro, su queste tele, collocate sulla parete di fondo della chiesa, sopra l'altar maggiore, è presente lo stemma Bertolo: esse costituiscono dunque un'eccezione per quanto riguarda la commissione che in questo caso spetta al celebre giurista. Due altri dipinti, entrambi di ampie dimensioni, raffigurano la *Disputa tra i filosofi* e il *Martirio di santa Caterina*. Le opere sono attribuite a Giovanni Antonio Fumiani che, anche in questa occasione, come nella *Pentecoste* della chiesa vicentina dei Santi Filippo e Giacomo, mette in scena un marcato sotto in sù di grande effetto scenografico. Ad Antonio Zanchi, tra i principali protagonisti del paramento Civran, spettano altri due dipinti con la *Sepoltura di santa Caterina* e il *Trasporto del corpo di santa Caterina*, databili probabilmente agli anni che lo videro impegnato per l'oratorio vicentino di San Nicola (1687). Un ruolo di particolare rilievo, sia per il numero che per la qualità pittorica delle tele realizzate, spetta a due artisti che di Zanchi furono allievi: Antonio Arrigoni e Giovanni Molinari. Arrigoni, di probabile nascita vicentina, qui lascia una delle sue testimonianze più significative del periodo giovanile rivelando una pittura di grande eleganza formale e compositivamente calibrata che mostra precoci aperture verso l'accademia. Della serie, che si distingue per una ricerca di effetti materici di particolare luminosità, fanno parte la tela di grandi dimensioni con *Santa Caterina converte l'imperatrice e Porfirio*, ed inoltre quelle più piccole con *Santa Caterina fustigata*, *Santa Caterina nutrita dalla colomba*, *Santa Caterina discute con il tiranno*, infine il *Risorto compare a santa Caterina*. Più controversa è l'attribuzione delle opere già riferite ad Antonio Molinari: mentre sono verosimilmente riconducibili al pittore la *Santa Caterina condotta dai soldati* e *Santa Caterina confortata dall'angelo*, rivelando in certo decorativismo, nell'accentuazione plastica delle figure e nel morbido chiaroscuro modi caratteristici del pittore in una fase matura, le scene con *Santa Caterina davanti al tiranno con i filosofi* e *Santa Caterina conforta l'imperatrice*, restano di difficile definizione. Di recente è stata proposta da Fossaluzza l'attribuzione a Giovanni Molinari, padre di Antonio, tuttavia l'esame ravvicinato, reso possibile in occasione del restauro, suggerisce di confermare l'attribuzione anche di queste due tele ad Antonio, tuttavia in anni giovanili quando le suggestioni della pittura tenebrosa appaiono ancora molto forti. Soprattutto nella *Santa Caterina davanti al tiranno con i filosofi* si apprezza la freschezza dell'invenzione e la drammaticità della composizione affollata di figure allucinate dalle contorte anatomiche ed il marcato chiaroscuro.

Il ciclo si qualifica nel panorama artistico vicentino e più in generale veneto come episodio fondamentale per la conoscenza della pittura di matrice lagunare tra Seicento e Settecento, documentando il passaggio dalla poetica tenebrosa e le nuove istanze chiariste, pertanto presenta interesse storico-artistico nell'ambito del patrimonio nazionale.

Chiara Rigoni



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo **SORAGNI**)

IL SOPRINTENDENTE

Saverio Urciuoli



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

## Procedimento di Verifica Interesse Culturale Beni Mobili

### Vicenza, Oratorio di Santa Caterina



Andrea Celesti: Santa Caterina rifiuta le ricchezze



Andrea Celesti: Banditore di tromba



Andrea Celesti: Santa Caterina costretta ad assistere al sacrificio dei tori



Giovanni Antonio Fumiani: Santa Caterina disputa con i filosofi



Antonio Molinari: Santa Caterina condotta dai soldati





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA



Antonio Molinari: Santa Caterina confortata dall'angelo



Antonio Arrigoni: Santa Caterina fustigata



Antonio Arrigoni: Santa Caterina nutrita dalla colomba



Giovanni Antonio Fumiani: Martirio di Santa Caterina



Antonio Zanchi: Sepoltura di Santa Caterina





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SORINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA



Antonio Arrigoni: Santa Caterina converte l'imperatrice e Porfirio



Antonio Zanchi: Sepoltura di Santa Caterina



Antonio Arrigoni: Il Risorto compare a Santa Caterina



Antonio Arrigoni: Santa Caterina discute con il tiranno





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA



Antonio Molinari: Santa Caterina conforta l'imperatrice

Antonio Molinari: Santa Caterina davanti al tiranno con i filosofi

IL SOPRINTENDENTE

Saverio Urcioli



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo Sorac)

